

Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati Anno 2006

Descrizione Indagine

Caratteristiche generali dell'indagine

L'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati è condotta dall'Istat a partire dall'anno di riferimento 2003, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), quindi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, il Centro interregionale per il sistema informatico ed il sistema statistico (Cisis). Con riferimento all'indagine relativa al 2006 hanno collaborato le Regioni Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna, Toscana, Marche e la Provincia Autonoma di Trento.

L'indagine raccoglie informazioni con cadenza annuale sulle politiche di welfare gestite a livello locale. In particolare si rilevano le risorse destinate alle attività in campo socio-assistenziale realizzate dai vari Enti che contribuiscono all'offerta e gli utenti che ne beneficiano, sia sotto forma di servizi sociali che di contributi economici di varia natura.

Le informazioni raccolte sono articolate in sette aree di utenza dei servizi: famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati e nomadi, povertà disagio adulti e senza fissa dimora, multiutenza.

I dati vengono presentati a livello regionale e di ripartizione geografica.

Il progetto si inserisce nella più ampia prospettiva di riordino e integrazione delle statistiche sull'assistenza sociale in Italia, nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

Universo di riferimento

L'universo di riferimento è costituito sia dai singoli Comuni italiani, sia dalle loro associazioni, quali consorzi, comprensori, unioni di comuni, oltre che da comunità montane, ambiti e distretti socio-sanitari/ASL. Esiste infatti una pluralità di Enti che affiancano i Comuni singoli e talvolta li sostituiscono nell'esercizio delle funzioni sociali, come previsto dalla Legge quadro sull'assistenza n. 328 del 2000.

Aspetti organizzativi

L'indagine si svolge in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e gli Uffici di statistica delle Regioni, nell'ambito del "Gruppo di lavoro sulle politiche sociali Cisis - Istat - MEF - Ministero del Lavoro".

La rilevazione dei dati prevede la compilazione di un questionario da parte di ciascuna unità di rilevazione. A questa fase partecipano gli Uffici di statistica delle Regioni e della Provincia Autonoma di Trento. Alcune Regioni partecipanti (Friuli - Venezia Giulia, Toscana, Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento), curano la rilevazione avvalendosi della piattaforma on-line sviluppata e gestita in collaborazione fra Istat e Consip, altre Regioni (Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia - Romagna, Marche) utilizzano un proprio modello di rilevazione, nel quale i quesiti presenti sul modello nazionale sono integrati con domande aggiuntive di specifico interesse locale. Nelle Regioni non partecipanti la raccolta dati è curata dall'Istat, con la collaborazione diretta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali e prevede la compilazione del questionario elettronico da parte di tutte le unità di rilevazione.

Per garantire l'omogeneità nei contenuti e nei livelli di qualità dei dati, sono stati definiti e concordati fra i vari enti partecipanti alcuni criteri generali, elencati di seguito:

- a) Il questionario e il materiale di accompagnamento (guida alla compilazione e glossario);
- b) le regole per la gestione dell'indagine (universo di riferimento, gestione dell'archivio di riferimento per i collegamenti fra comuni ed enti associativi, codici identificativi degli Enti, ecc.);

- c) le linee guida per la compilazione dei questionari;
- d) il tracciato record, in cui i quesiti del questionario e i dati raccolti sono espressi sotto forma di variabili;
- e) il tipo di file da inviare all'Istat con i dati registrati;
- f) il piano di registrazione, in cui si indica, per ogni variabile, la posizione nel "record" e alcune specificazioni;
- g) I controlli sulla qualità dei dati e le procedure di revisione automatica vengono definiti ed eseguiti dall'Istat, che fornisce a ciascuna Regione partecipante un elenco di verifiche da effettuare presso i rispondenti. Per il dominio territoriale delle Regioni non partecipanti, l'Istat si avvale della collaborazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali nelle fasi di acquisizione dei dati (sollecito degli Enti non rispondenti a compilare il questionario on-line) e validazione dei risultati (verifiche presso i rispondenti in merito ad anomalie segnalate dall'Istat).

Il numero verde

Nella lettera di presentazione dell'indagine, nella "home page" del questionario e nella guida alla compilazione del questionario, viene indicato un **numero verde (gratuito) 800901291** al quale ci si può rivolgere per avere o per fornire qualsiasi tipo di informazione relativa all'indagine: per esempio, per chiarimenti sui contenuti del questionario, aggiornamento delle liste relative all'universo di riferimento, ecc. Il numero verde è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30.

Il questionario della rilevazione

Le informazioni sono raccolte tramite un questionario articolato in sette aree di utenza: famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati e nomadi, povertà disagio adulti e senza fissa dimora, multiutenza. All'interno di ciascuna area di utenza si distinguono diverse sezioni (accessibili dal menù principale), che racchiudono i singoli servizi e i contributi economici offerti dai Comuni.

A partire dall'anno di riferimento 2006, i contenuti informativi del questionario sono stati ampliati per raccogliere informazioni su servizi specifici per le persone senza fissa dimora e per rilevare le fonti di finanziamento delle spese indicate nel questionario. Le informazioni sulle fonti di finanziamento della spesa sociale gestita a livello locale verranno pubblicate successivamente.

Modalità di diffusione dei dati

I risultati dell'indagine sono disponibili su questo sito web nella parte dati e prodotti, fra le tavole di dati.

Segreto statistico

L'Istat è tenuto per legge a rispettare il segreto statistico (d.lgs. 322/89). I dati raccolti possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possano essere utilizzati solo per scopi statistici.

È fatto obbligo alle amministrazioni, enti e organismi pubblici, nonché ai soggetti privati, per le rilevazioni indicate nel D.P.R. 4 marzo 2002, per le quali sussiste l'obbligo di risposta, di fornire tutti i dati e le notizie richieste nel modello di rilevazione.

Titolarietà dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali raccolti con la presente indagine è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma; responsabile del trattamento è Il Direttore centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali.